



Caracalla. Le Terme allo specchio / Narciso. La fotografia allo specchio

A CURA DI:	Mirella Serlorenzi, Nunzio Giustozzi
EDITORE:	Electa
PAGINE:	144
ILLUSTRAZIONI:	100
FORMATO:	22 x 28 cm
PREZZO:	28 €

In consonanza con l'installazione di un suggestivo specchio d'acqua riflettente le maestose vestigia delle Terme di Caracalla e in occasione della mostra *Narciso. La fotografia allo specchio* (fino al 12 gennaio 2025) che perlustra, nell'epoca del selfie, le variazioni di un mito nella fotografia contemporanea, **Electa pubblica un volume costruito in modo speculare**, in stretta aderenza al tema trattato.

Una prima sezione indaga archeologicamente, grazie al contributo di Mirella Serlorenzi, **la presenza dell'acqua come elemento naturale del complesso termale**, restituito da una vasta e raffinatissima installazione scarpiana ideata da Hannes Peer per ridestare la meraviglia del luogo in antico, rendendo conto del progetto architettonico e della destinazione culturale dello spazio come palco di eventi e di attività performative nel saggio di Cristiano Leone.

La seconda parte del catalogo, in cui le immagini dialogano con citazioni poetiche classiche e moderne, **restituisce la passione dello sguardo attraverso l'opera di alcuni fra i più illustri fotografi** del Novecento (da Capa a Scianna, da Eisenstaedt a Doisneau, da Schapiro a Newton), ma anche di molte fotografe finalmente riconosciute – a partire dalle Avanguardie, con Claude Cahun e Florence Henri, fino a Eve Arnold, Inge Morath, Lisetta Carmi) – e di nomi più attuali.

Il mito ovidiano di Narciso è sublimato nella sensualità di un volto o nel sottile erotismo dei desiderabili corpi giovanili in posa ieri per List oggi per Barbieri; rivive nell'estetismo di Cecil Beaton, nell'edonismo narcisistico incarnato da icone pop come Andy Warhol e David Bowie o nelle opere complesse di Duane Michals, in cui il fantasma della visione costringe a fare i conti con la nostra coscienza.

Se il **tema del doppio** è iscritto nei meccanismi più profondi della letteratura e delle arti con le sue implicazioni antropologiche e psicologiche, ai fotografi lo specchio/riflesso, non meno dell'ombra, ha tradizionalmente offerto un veicolo di accelerazione di fascino e di bellezza, talora un dispositivo di deformazione, di amplificazione della realtà nel comporre inquadrature ed effettuare tagli, una soglia misterica verso l'altrove.

All'interno di questo sconfinato campo, il focus è sull'esperienza, sempre perturbante, dell'incontro con sé stessi, con la messa in discussione di identità stabili, ruoli sociali e sessuali, sullo specchio "riflesso dell'anima", capace di svelare talvolta, come accade per gli attori nell'intimità del camerino, la persona dietro l'apparenza.

Il percorso in mostra, così come nelle pagine del volume, si snoda fra ritratti di celebrità, interni enigmatici e tranches de vie colte nel tempo a diverse latitudini, duplici illusioni accostate per sintonia o contrasto in un racconto teso, oltre l'occasione, alla storia di ogni singola immagine, enucleando soggetti e motivi che hanno continuato a ispirare autori anche molto distanti cronologicamente e nelle loro traiettorie.

In un cortocircuito visivo inedito e straniante, un capitolo del libro affronta infine il topos dell'"autoritratto allo specchio", permettendo un ravvicinato *vis-à-vis* con i fotografi stessi, le cui sembianze sono divenute famose al pari dei loro memorabili scatti.

I curatori

Mirella Serlorenzi, archeologa medievale, si è formata nei grandi scavi urbani di Roma con Daniele Manacorda e del Palatino con Andrea Carandini ed è attualmente responsabile, per la Soprintendenza Speciale di Roma, di molti cantieri attivi nel centro della Capitale. Già direttore del Museo dell'Alto Medioevo e di Crypta Balbi, è da anni alla guida delle Terme di Caracalla dove ha condotto attività di ricerca e restauro volte alla valorizzazione in corso del complesso monumentale. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche e ha curato mostre di successo come *Moda e lusso nell'Italia Longobarda* e *Classico Pop*.

Nunzio Giustozzi, archeologo e storico dell'arte, è autore di saggi di scultura classica in riviste specializzate, di contributi sulla fortuna dell'antico nelle arti visive, di numerose guide di musei e monumenti d'Italia, di manuali di storia dell'arte, di pagine critiche su artisti e fotografi contemporanei. Nel 2014 ha curato la grande retrospettiva sull'opera di Mario Dondero presso le Terme di Diocleziano a Roma; nel 2021, *Un Atlante di Arte Nuova. Emilio Villa e l'Appia Antica*; nel 2022, *Chi è di scena! Cento anni di spettacoli a Ostia antica* e *Figura, ae. L'immagine delle immagini*, 73^a edizione del Premio Michetti. Tra i suoi libri più apprezzati *The Colosseum Book*, Electa 2017, e *The Roman Forum Book*, Electa 2019.

SOMMARIO

Il ritorno dell'acqua alle Terme di Caracalla. Vivere un edificio antico in età contemporanea
Mirella Serlorenzi

Trasformazione e innovazione alle Terme di Caracalla
Hannes Peer

Lo Specchio d'acqua: un palcoscenico per l'*humanitas*
Cristiano Leone

Narciso. La fotografia allo specchio
Nunzio Giustozzi

Narciso è il fotografo?

Oh, il bel volto adorabile!

Il riflesso dell'anima

Album

Fotografie in mostra